ISTITUTO COMPRENSIVO

FRANCESCO MINA' PALUMBO"

CASTELBUONO (PA)

Scuola d'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1°grado di Castelbuono e Isnello

Sede centrale:* *Via Sandro Pertini n. 40 - 90013 Castelbuono (Pa)

Tel. 0921 671165 Fax 0921 677329

***C.F. : 82000530822 Cod. Mecc. :* PAIC8AH003 Pec : PAIC8AH003@PECistruzione.it**

Sito: www.icminapalumbo.gov.it E-mail: PAIC8AH003@istruzione.it

☎ 0921/671152-676471 - Fax 0921/671152 E-mail: PAIC8AH003@ISTRUZIONE.IT – PEC: PAIC8AH003@PEC.ISTRUZIONE.IT

CRITERI E DISPOSIZIONI PER IL CONTROLLO E LA GESTIONE DELLA SICUREZZA NELLA NOSTRA SCUOLA (Informazione ai sensi dell'art.36 d.lgs.81/2008)

Circ. n 4

Prot. n. 4062 del 09/10/2015

A tutto il personale delle Sedi di CASTELBUONO
e delle sedi di ISNELLO

Al D.S.G.A.
All'Albo

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81. Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. (GU n. 101 del 30-4-2008 - Suppl. Ordin. n.108) e successive modifiche ed integrazioni apportate dal D. Lgs. n.106 del 03/08/2009 approvato dal governo il 29 luglio scorso che integra e corregge il decreto legislativo n. 81 del 9 Aprile del 2008.

PREMESSA

Il Dirigente Scolastico, il personale Docente e ATA e gli allievi sono impegnati affinché la vita interna della nostra scuola sia improntata a principi di rispetto, responsabilità e civiltà.

Con riferimento al Decreto Legislativo n. 81 del 09 Aprile 2008 all'inizio di quest'anno scolastico si è proceduto alla valutazione dei rischi, alla designazione delle Figure addetti alla Gestione della Sicurezza all'interno della nostra scuola e alla segnalazione all'Amministrazione Comunale, delle disfunzioni esistenti per la richiesta di adeguati interventi.

Risultando peraltro impossibile rimuovere tutte le situazioni e gli elementi di rischio presenti nelle singole scuole occorre individuare i contesti che possono rappresentare fonte di pericolo per alunni e operatori scolastici e adeguare di conseguenza i comportamenti, in modo da evitare il più possibile i danni e gli infortuni.

CRITERI GENERALI

I docenti ed i collaboratori scolastici devono provvedere ad isolare o a proteggere le strutture che rappresentano fattore di rischio per gli alunni e far in modo che l'utilizzo avvenga con modalità che garantiscano l'incolumità degli alunni.

Il personale docente e non docente, gli allievi devono:

- prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti;

- osservare le istruzioni impartite dal Dirigente Scolastico ai fini della protezione collettiva ed individuale e contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dalle leggi vigenti; utilizzare correttamente e in modo appropriato macchinari, utensili, sostanze, mezzi di trasporto, attrezzature di lavoro e i dispositivi di sicurezza;
- comunicare al Dirigente Scolastico (DS), al Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) o al Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) eventuali deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, comprese quelle lesive delle persone e dei beni della scuola;
- intervenire direttamente in caso di urgenza compatibilmente con le proprie conoscenze e possibilità per eliminare o ridurre deficienze e pericoli immediati;
- non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza di controllo e segnalazioni;
- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che possono compromettere la sicurezza.

DISPOSIZIONI GENERALI

Agli addetti al servizio di prevenzione e protezione è affidato, in aggiunta a quanto specificatamente indicato nella nomina, l'incarico di operare azione di vigilanza sullo stato di sicurezza degli edifici scolastici e sulle condizioni di studio/laboratorio della scuola; di vigilanza e di coordinamento nella realizzazione delle prove di evacuazione previste.

DOCENTI

I docenti, devono attenersi alle regole di comportamento presenti nel presente regolamento, oltre che a quelle generali, ed esigere l'osservanza delle stesse da parte degli allievi, incentivando anche durante lo svolgimento dell'attività didattica l'assunzione di una cultura e di comportamenti orientati alla sicurezza.
In particolare, ogni docente è tenuto a:

- permanere sulla soglia dell'aula durante l'intervallo, in modo da avere il controllo sugli alunni che permangono all'interno di essa e di quelli che sostano nel corridoio;
- assicurarsi che le finestre dell'aula siano aperte solo ed esclusivamente in presenza del docente e che gli alunni restino comunque a distanza di sicurezza dagli spigoli vivi e dalle vetrate delle finestre e delle librerie;
- prestare attenzione alla concomitante apertura delle finestre e della porta dell'aula, onde evitare che improvvise correnti d'aria arrechino danno agli allievi e al personale tutto;
- organizzare le attività didattiche in spazi sufficientemente sicuri e ampi per i movimenti di ogni persona presente;
- vigilare che i banchi siano disposti in modo da consentire una rapida evacuazione dell'aula;
- intervenire anche con studenti non di classi altrui, di fronte ad atteggiamenti non rispettosi dell'ambiente scolastico e delle persone.

DOCENTI e ATA

In caso di emergenza, il personale docente e ATA deve:

- verificare che gli allievi si attengano ai comportamenti previsti in caso di emergenza e siano a conoscenza del punto di ritrovo in caso di abbandono dell'edificio;
- dare specifiche istruzioni agli allievi così come previsto dal piano di emergenza e di evacuazione, evidenziando i rischi intrinseci all'esercitazione assegnata;
- adoperarsi perché l'attrezzatura antincendio sia facilmente raggiungibile senza intoppi ed intralci ed il percorso verso l'esterno sia sgombro da qualsiasi ostacolo (zaini, banchi, cartelline, cappotti…);
- adoperarsi affinché le vie d'uscita siano mantenute sgombre da qualsiasi materiale che rechi intralcio o possibilità di caduta al passaggio;
- verificare che nelle aule siano esposti i piani di evacuazione;
- far rispettare il divieto di fumare in ogni locale scolastico;
- verificare l'idoneità delle attrezzature utilizzate durante le attività didattiche e laboratoriali;
- non lasciare in funzione apparecchi elettrici o elettronici durante i periodi in cui i locali non sono presidiati dal personale:

• non utilizzare stufe o combustibile gassoso o liquido per il riscaldamento degli ambienti; l‘uso eventuale di stufe elettriche deve essere autorizzato;
• verificare che all‘interno degli armadi non siano lasciati incustoditi materiali infiammabili, o materiali a rischio chimico o biologico;
• non effettuare i travasi di liquidi infiammabili all‘interno dei locali, per i quali devono essere utilizzati comunque recipienti e/o apparecchiature autorizzate;
• non depositare e non utilizzare recipienti contenenti gas compressi e/o liquefatti nei locali non appositamente segnalati o autorizzati, in tali locali autorizzati i liquidi infiammabili o facilmente combustibili o le sostanze pericolose eventualmente adoperate anche per le pulizie possono essere tenuti in limitatissime quantità solo per esigenze igienico sanitarie o per attività didattica;
• non fare uso di fiamme libere nei locali dove sono depositate sostanze infiammabili o facilmente combustibili;
• segnalare al Dirigente, al RLS e/o al Responsabile della prevenzione e protezione ogni eventuale anomalia e/o incidente, in quanto possibile segno premonitore di infortunio (danno concreto alle persone).

L'analisi dei pericoli, riferiti alle concrete situazioni lavorative, deve impegnare tutto il personale ad un comportamento individuale all'insegna dell'adozione di tutte le possibili misure preventive e di sicurezza. Pertanto durante le attività didattiche, laboratoriali, amministrative ed ausiliarie (pulizia, riordino, movimentazione dei carichi…..) è obbligatorio indossare scarpe con suola antiscivolo. Sono vietate le ciabatte, gli zoccoli e i sandali con i tacchi alti.”

Previa consultazione del Rappresentanti dei Lavoratori della Sicurezza, Sig. Giuseppe Collesano, si è proceduto alla designazione delle "figure sensibili", ossia dei lavoratori incaricati dell’attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell’emergenza”.

DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Tutto il personale della scuola deve osservare le disposizioni ricevute, rispettare le indicazioni della segnaletica, astenersi da operazioni non espressamente previste e comunicare immediatamente al personale addetto anomalie nel funzionamento delle attrezzature.

L’ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente e sicuro. Le condizioni igieniche e di sicurezza dei locali e dei servizi devono garantire una presenza confortevole agli alunni e al personale interno ed esterno alla scuola.

I collaboratori scolastici devono inoltre, nell’ambito della propria attività lavorativa, saper individuare i pericoli che possono causare danni significativi e stimare possibili rischi sostituendo ciò che può essere pericoloso con ciò che non lo é, o lo é meno, cercando di garantire un adeguato livello di protezione.

Ciascun lavoratore contribuisce insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all’adempimento di tutti gli obblighi necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Ciascun collaboratore scolastico deve usare sempre, per tutte le pulizie, i dispositivi di protezione personale, forniti dalla scuola, come per esempio i guanti monouso in lattice di gomma ecc.

Ciascun collaboratore scolastico deve evitare di pulire i pavimenti durante la permanenza a scuola degli alunni. In caso di necessità, segnalare l'eventuale pavimento bagnato con un cartello oppure vigilare affinché non si sarà asciugato completamente.



In caso di pioggia, asciugare il pavimento dell'androne con stracci o con segatura. Inoltre con lo stesso sistema si deve intervenire immediatamente su ogni tipo di liquido che venga versato accidentalmente sui pavimenti di ogni locale.

Ciascun collaboratore scolastico deve provvedere a togliere immediatamente le eventuali sostanze oleose o grasse che dovessero riscontrarsi sul pavimento.

Ogni giorno, al termine delle lezioni, i collaboratori scolastici devono effettuare un'accurata pulizia delle aule, dei corridoi, della palestra, dei laboratori, assicurando l'indispensabile ricambio d'aria.

Inoltre:
- Evitare di gettare frammenti di vetro nei sacchi di plastica della spazzatura. I frammenti di vetro devono essere manipolati con guanti di cuoio forniti dalla scuola;
- Controllare che tutte le uscite di sicurezza siano facilmente apribili ed accessibili;
- Non limitarsi a spegnere l'interruttore della corrente all'atto della sostituzione delle lampadine, ma disattivare l'intero impianto elettrico ed esporre una segnaletica apposita (Lavori in corso); queste attività devono essere svolte da almeno due persone;
- Adoperare sempre i guanti di gomma all'atto delle pulizie o nell'esecuzione di lavori che possano mettere a rischio le mani;
- Evitare di indossare scarpe non idonee allo svolgimento delle proprie mansioni o che comportino rischi di scivolamento;
- Nelle pulizie dei locali astenersi nella maniera più assoluta dal mescolare sostanze provenienti da flaconi differenti, per evitare lo sprigionarsi di gas tossici;
- Procedere alla pulizia dei vetri solo ed esclusivamente dall'interno e adoperando il braccio telescopico, senza mai salire su sedie o scale;
- Sorvegliare che sia impedito a chiunque di attraversare le zone di pavimento bagnate ed esporre l'apposito cartello segnalatore;
- Immagazzinare i materiali negli archivi e depositi in modo da consentire una facile ispezione, cioè lasciando dei passaggi di larghezza non inferiore a 0,90 cm;
- Lasciare libere le scaffalature almeno a 60 cm dal soffitto;
- Usare lampade elettriche portatili solo se protette da gabbia e con impugnatura isolante
- Vigilare affinché l'uso dell'ascensore sia consentito solo alle persone autorizzate e vietarne l'uso in caso di incendio o di calamità.

UTILIZZO DELLE SCALE

Il personale devono usare:
- Le scale la cui altezza permetta di operare comodamente senza sporgersi o allungarsi pericolosamente;
- Le scale con piedini antisdrucciolo e listelli perfettamente stabili.

Il corretto utilizzo delle scale è prescritto a queste condizioni:
- le scale singole devono essere fissate al muro;
- oltre il terzo gradino, le operazioni in altezza devono essere effettuate con l'aiuto di un collega;
- in prossimità di finestre è fatto obbligo di chiudere le ante;
- non spostare una scala quando su di essa si trova un lavoratore in opera
- gli alunni non possono salire sulle scale.

Nella nostra scuola sono presenti solo scale portatili doppie, in alluminio, fino a 6 gradini, conformi alla norma EN 131, riportata sulla scala stessa.
Per nessun motivo possono essere introdotte e utilizzate scale diverse da quelle in dotazione.
E' tassativamente vietato l'uso di qualsiasi mezzo rudimentale (sedie, banchi, scrivanie, cattedre, davanzali etc.) per il raggiungimento di postazioni di lavoro in elevazione.
Manutenzione e controlli preliminari
Ogni utilizzatore dovrà ispezionare la scala portatile prima dell'uso.
In particolare dovrà verificare:

- integrità degli zoccoli e dei dispositivi antisdrucciolo di appoggio
- integrità degli eventuali dispositivi di trattenuta superiori
- integrità e pulizia dei pioli e assenza di crepe o fessurazioni negli incastri coi montanti
- integrità e serraggio degli elementi di collegamento dei montanti
- assenza di danneggiamenti o inflessioni nei montanti

In caso di anomalia la scala non deve essere usata e l'utilizzatore deve apporre immediatamente sulla scala il **cartello "ROTTA, NON UTILIZZARE" e** darne immediata comunicazione al referente per la sicurezza, il quale informerà il DSGA per i necessari interventi.





Modalità corrette per un uso sicuro delle scale

- Appoggiare la scala su una superficie piana, non sdrucciolevole, di resistenza a compressione tale da non deformarsi sotto gli appoggi a terra della scala, evitando mezzi di fortuna che possano pregiudicarne la stabilità. Non utilizzarla sul terreno cedevole.
- Utilizzare le scale solo se coadiuvati da una seconda persona adulta .
- Tenere sempre sgombra l'area alla base davanti e ai lati, verificando prima di appoggiare il piede a terra che il suolo sia privo di ostacoli.
- Assicurarsi che i gradini siano puliti da fango, terra, lubrificanti, vernici etc. per evitare scivolamenti.
- Quando sussista la possibilità di presenza o passaggio di altre persone nella zona subito
- circostante la scala, delimitarla con barriere e/o segnaletica di sicurezza.
- Quando lo spazio a disposizione lo consente, posizionare la scala frontalmente alla zona da raggiungere. Raggiunta la postazione in elevazione, l'impiego delle due mani è consentito trovando il terzo punto d'appoggio alla scala che garantisca una posizione stabile (appoggio di parti del corpo lungo la scala)
- Quando si lavora sulle scale, sotto di esse o nelle immediate vicinanze, usare almeno scarpe con suola antisdrucciolo e ben allacciate.
- Portare attrezzi o materiali nelle apposite cinture con tasche o in borsa chiusa a tracolla.

L’uso della scala deve avvenire da parte di una persona per volta. Salire e scendere tenendo il volto rivolto verso i pioli. Il corpo non deve sporgere e, in ogni istante, almeno tre arti devono essere contemporaneamente appoggiati. Durante l'esecuzione dei lavori in elevazione è assolutamente vietato sporgersi lateralmente al di fuori della sagoma dei montanti.

- Non utilizzare la scala se si ravvisa il pericolo di sbandamento e instabilità. Non effettuare mai operazioni che possono pregiudicare la stabilità della scala (tirare o spingere lateralmente oggetti).
- Non effettuare mai spostamenti laterali della scala mentre un lavoratore vi è appoggiato.
- Durante il trasporto della scala assicurarsi che il carico sia ben ripartito rispetto al punto di presa, avendo preventivamente tolto qualsiasi materiale e oggetto dalla scala.
- Non utilizzare le scale all’esterno in condizioni meteorologiche pericolose (pioggia o forte vento).
- Prima di salire assicurarsi che i dispositivi di limitazione dell’apertura siano nella giusta posizione (apertura completa) per evitare bruschi assestamenti durante il lavoro e scuotere la scala per verificare che poggi stabilmente sui quattro punti di base all’estremità dei montanti.
- Prima di salire verificare l’efficacia dei sistemi antisdrucciolo. Non appoggiare la scala su pavimentazioni bagnate, soprattutto se di superficie lisca.
- Non salire ad un’altezza superiore di 150 cm dal piano di appoggio (pavimento o suolo).

Il lavoro va seguito da almeno due persone quando è necessario sollevare oggetti e materiali alla quota di lavoro
In questi casi una persona esegue materialmente il lavoro in quota e l'altra, a terra, provvede al sollevamento di oggetti e materiali.
Dovendo usare una scala in corrispondenza di una porta o finestra è necessario sbarrarla preventivamente.

IMMAGAZZINAMENTO

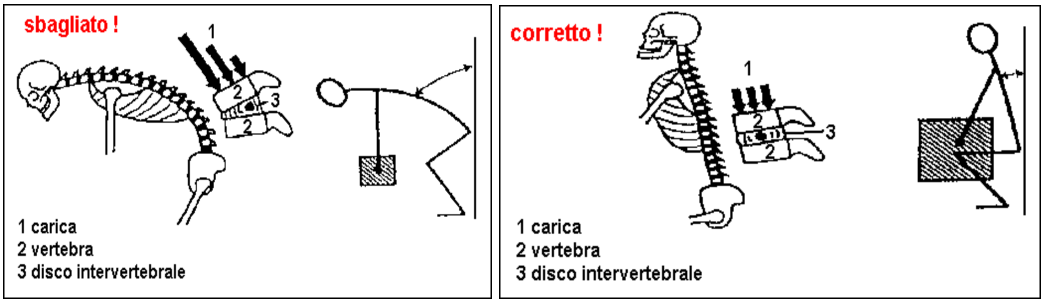
E' vietato il deposito di carichi elevati o di oggetti contundenti nei ripiani alti di scaffali e armadi.

I carichi devono essere distribuiti in modo omogeneo e stabile sui ripiani.
I carichi maggiori vanno posizionati ad altezza indicativamente compresa fra quella delle cosce e quella delle spalle di una persona di statura media.
Il materiale non va impilato nei ripiani alti.
In caso di impilamento è necessario tenere in considerazione la forma e le caratteristiche di resistenza dei materiali in modo che la pila possa ritenersi stabile.
Per evitare l'eccessivo l'accumulo di oggetti è necessario limitare la conservazione ai soli oggetti realmente necessari.

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

La movimentazione manuale dei carichi può essere effettuata alle seguenti condizioni:

- il carico deve essere inferiore ai 30 kg per i maschi e 20 kg per le donne;
- il carico non deve essere ingombrante o difficile da afferrare;
- il carico non deve essere in equilibrio instabile;
- il carico deve essere collocato in modo tale da poter essere maneggiato senza che il lavoratore assuma posizioni pericolose;
- i carichi non possono essere movimentati dagli alunni.



Per prevenire il Rischio da movimentazione dei carichi, in occasione delle operazioni di pulizia, è indispensabile che i collaboratori scolastici facciano uso dei mezzi per il trasporto dei secchi d'acqua e dei prodotti di pulizia (carrelli), sacchi di rifiuti, ecc.

PROCEDURA DA ADOTTARE IN CASO DI GRAVIDANZA, PUERPERIO E ALLATTAMENTO

Informativa ex D.Lgs.151/01 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternita' e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53.).

Le lavoratrici in stato di gravidanza sono tenute a darne comunicazione al Dirigente per le specifiche informazioni e per l'adozione delle opportune precauzioni nell'espletamento delle attività lavorative.
· Le lavoratrici in gravidanza, allattamento e puerperio hanno diritto ai permessi retribuiti previsti dalle norme contrattuali vigenti.

La lavoratrice, per poter accedere ai diritti stabiliti dalla legge, deve segnalare al datore di lavoro la propria condizione. Il datore di lavoro, venuto a conoscenza dello stato di gravidanza, allontana immediatamente la dipendente da una eventuale situazione di rischio, esonerandola da lavori a rischio, ovvero provvedendo ad assegnarla ad altra mansione compatibile.

Le lavoratrici in stato di gravidanza che svolgono lavori "pericolosi, faticosi e insalubri", così come identificati dal D. Lgs. 151/01, sono per definizione temporaneamente non idonee a svolgere quelle lavorazioni.

Spetta al datore di lavoro, nella valutazione dei rischi effettuata ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e smi, considerare anche quelli per la salute e la sicurezza delle lavoratrici in gravidanza o in allattamento, definendo le condizioni di lavoro non compatibili e le misure di prevenzione e protezione che intende adottare a tutela delle lavoratrici madri, dandone comunicazione alle dipendenti e al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Situazioni che motivano l'astensione anticipata dal lavoro (elenco non esaustivo)

• Postazione eretta: per più di metà dell'orario di lavoro;
• spostamento e sollevamento carichi: se movimentati non occasionalmente carichi superiori ai 5 kg;
• agenti biologici: l'agente biologico che comporta un elevato rischio di contagio nelle comunità, soprattutto nella fascia di età 0-3 anni, è il citomegalovirus, per il quale non esiste sicura copertura immunitaria; la trasmissione avviene attraverso urine e saliva. Il virus della rosolia, data la copertura vaccinale generalizzata dei bambini, non rappresenta un rischio, mentre il virus della varicella costituisce rischio (nelle prime 20 settimane di gestazione) se la lavoratrice non ha copertura immunitaria;
• traumatismi: limitatamente all'assistenza di disabili psichiatrici;
• utilizzo professionale di mezzi di trasporto: in tutte le situazioni in cui la guida su auto rientra tra le attività proprie della mansione e impegna la lavoratrice per una significativa quota dell'orario di lavoro;
• rumore: se Lep uguale o superiore a 80 dB(A) (studi sperimentali ed epidemiologici consigliano di evitare esposizioni a livelli superiori);
• esposizione a sostanze chimiche: solo in caso il rischio comporti la sorveglianza sanitaria;
• esposizione a VDT: il Decreto "Linee guida d'uso dei videoterminali" del 2/10/00 del Ministero del lavoro prevede modifiche delle condizioni e dell'orario di lavoro in relazione alle "variazioni posturali legate alla gravidanza che potrebbe favorire l'insorgenza di disturbi dorso lombari".

Situazioni che motivano l'astensione dal lavoro per l'allattamento

• Spostamento e sollevamento carichi: qualora sia prevista la sorveglianza sanitaria;
• Rischio chimico: qualora sia prevista la sorveglianza sanitaria;
• Traumatismi: limitatamente all'assistenza di disabili psichiatrici.

Di seguito vengono indicati per ogni profilo professionale e grado di scuola i fattori di rischio o le operazioni a rischio compatibili o incompatibili con lo stato di gravidanza.

Incompatibilità in caso di utilizzo di veicoli aziendali

SCUOLA DELL'INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI 1° GRADO
Insegnanti* Mansione incompatibile: stazione eretta o posture incongrue, rischio biologico (in caso di assenza di immunizzazione per virus rosolia, varicella ecc.), *: in presenza di allievi < 3 anni (rischio biologico: citomegalovirus ecc.)	**Insegnanti** Mansione compatibile salvo: rischio biologico (in caso di assenza di immunizzazione per virus rosolia, varicella ecc.), Insegnanti di sostegno Mansione compatibile salvo: rischio biologico (in caso di assenza di immunizzazione per virus rosolia, varicella ecc.), ausilio ad allievi non autosufficienti dal punto di vista motorio o con gravi disturbi comportamentali (rischio di reazioni improvvise e violente)	**Insegnanti** Mansione compatibile Insegnanti di educazione fisica Mansione compatibile evitando: stazione eretta prolungata, Lep rumore > 80 dB(A) Insegnanti di sostegno Mansione compatibile salvo: ausilio ad allievi non autosufficienti dal punto di vista motorio o con gravi disturbi comportamentali (rischio di reazioni improvvise e violente)
Collaboratrici scolastiche* Mansione incompatibile: stazione eretta, sollevamento carichi > 5 kg, rischio biologico (stretto contatto e igiene personale degli allievi) *: trasferire, se praticabile, ad altro ordine di scuola	**Collaboratrici scolastiche** Mansione compatibile evitando: lavoro su scale portatili, movimentazione carichi > 5 kg, rischio biologico (stretto contatto e igiene personale degli allievi)	**Collaboratrici scolastiche** Mansione compatibile evitando: lavoro su scale portatili, movimentazione carichi > 5 kg, rischio biologico (stretto contatto e igiene personale degli allievi)
Personale amministrativo Mansione compatibile (eventualmente modificando le condizioni lavorative quali l'attività ai VDT ecc.)		

La mansione alternativa può essere anche di qualifica inferiore senza che comunque la dipendente perda il diritto alla retribuzione relativa alla mansione precedente (art. 7 D.Lgs. 151/01).

Qualora il datore di lavoro non abbia la possibilità di procedere ad un cambio di mansione idoneo, deve darne immediata comunicazione alla Direzione Territoriale del Lavoro che attiva la procedura per la astensione anticipata dal lavoro. Tale astensione, oltre ad interessare il periodo della gravidanza, può, in alcune situazioni di rischio, estendersi fino a sette mesi dopo il parto.

Alternativamente la lavoratrice può rivolgersi, munita di un certificato medico che attesti lo stato di gravidanza, la data dell'ultima mestruazione e la data presunta del parto, direttamente alla Direzione Territoriale del Lavoro territorialmente competente (per sede dell'istituto), che procede all'istruttoria (in genere tramite ASP), e all'autorizzazione all'astensione anticipata nel caso che il datore di lavoro dichiari l'impossibilità allo spostamento di mansione.

Quando il lavoro non comporta rischi particolari e la gravidanza prosegue senza problemi, la lavoratrice ha diritto ad un periodo di astensione obbligatoria che inizia due mesi prima del parto e termina tre mesi dopo il parto.

La dipendente interessata può richiedere al datore di lavoro e all'INPS di ridurre ad un mese il periodo d'interdizione obbligatoria prima del parto per estenderlo fino a quattro mesi dopo, purché tale scelta non sia di danno per sé o per il bambino che sta per nascere. La richiesta deve essere accompagnata da idonea certificazione che attesti l'assenza di controindicazioni, rappresentata da:

- certificato di un ginecologo appartenente al Servizio Sanitario Nazionale o con esso convenzionato;
- certificato del medico competente aziendale (solo se la lavoratrice è sottoposta a sorveglianza sanitaria obbligatoria).

Questa scelta non è esercitabile da chi ha già ottenuto l'interdizione anticipata dal lavoro.

Rispetto agli aspetti relativi alle lavoratrici madri criteri e procedure dovranno essere portati a conoscenze di tutte le dipendenti.

CAMPETTI ESTERNI



L'utilizzo dei campetti esterni è affidato alla responsabilità dei docenti di educazione fisica:

• l'accesso è permesso agli allievi solo ed esclusivamente in presenza dei docenti

• gli allievi possono accedere solo se indossano scarpe da ginnastica o calzature apposite

• l'uso degli attrezzi ginnici è consentito solo per lo scopo e con le modalità per cui sono stati costruiti.

Si segnala che la pavimentazione del campetto esterno della sede centrale non è ben livellata e in alcune parti si presenta sconnessa. È evidente che l'azione impropria e non coordinata, potrebbe causare un infortunio.

A tal fine occorre usare prudenza e programmare le attività ginniche in modo da prevenire il rischio che potrebbe provocare scivolamenti, inciampi, urti o cadute.

Si RACCOMANDA di :

- Evitare l'uso improprio degli attrezzi sportivi
- Eseguire correttamente gli esercizi
- Vigilare durante le attività, affinché gli alunni non creino situazioni di pericolo
- Non lasciare attrezzi ginnici incustoditi.
- Non lasciare da soli i ragazzi nel campetto.

LABORATORIO DI INFORMATICA

La supervisione e la responsabilità in via generale dei laboratori è affidata ai docenti fruitori delle aule di informatica.

Le regole per un corretto utilizzo del laboratorio sono le seguenti:

• l'aula può essere utilizzata dai gruppi-classe nelle ore programmate dai singoli docenti

• l'aula è disponibile per i singoli docenti solo quando non è utilizzata dai gruppi classe;.

• è severamente vietato l'accesso all'aula ad alunni non accompagnati dai docenti;

• programmi o file non devono essere installati senza previo accordo con il docente

• chi utilizza i pc è tenuto ad accendere e spegnere correttamente i computer, ove questi fossero spenti;

• è vietato agli alunni modificare la configurazione base del computer (schermata iniziale e relativo sfondo, posizione icone, password)

• è assolutamente vietato aprire, spostare, eliminare dati e cartelle, inserire file sul desktop o in altre cartelle; i file prodotti per scopo didattico devono essere salvati su supporti rimovibili;

• è fatto divieto a chiunque di consumare cibi o bevande all'interno dell'ambiente;

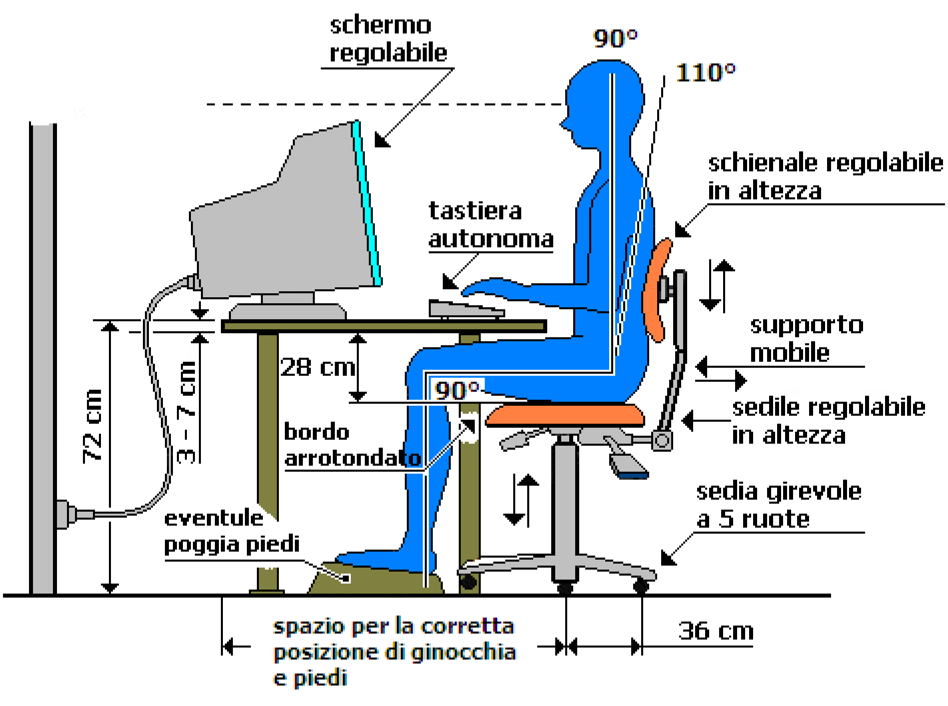
• è vietata a chiunque la connessione a siti con contenuti pedopornografici o che inducano a comportamenti violenti e lesivi della dignità e della salute fisica e mentale della persona umana;

• lasciare il laboratorio nelle condizioni in cui lo si è trovato;

• i docenti sono responsabili del rispetto delle regole da parte degli allievi;

• eventuali anomalie nel funzionamento dei computer vanno segnalate tempestivamente alla funzione strumentale.

- Il personale amministrativo in servizio è l'unico autorizzato ad accedere ai locali della segreteria scolastica. Docenti, genitori, studenti e utenti esterni possono accedere ai locali solo durante gli orari di apertura al pubblico, per motivate ragioni.
- E' fatto divieto a chiunque non autorizzato di fare uso delle postazioni di lavoro presenti negli uffici.
- E' severamente vietato l'accesso alla segreteria ad altri soggetti, se non espressamente autorizzati
- Per far sì che il lavoro quotidiano sia svolto con la massima serenità e nel rispetto della normativa vigente, per il personale di segreteria vale quanto segue: come da normativa vigente, è prevista una pausa di 15 minuti ogni due ore quando si svolgono almeno quattro ore consecutive di attività al terminale;
- l'interruzione è svolta per consentire in particolare un effettivo riposo dell'apparato visivo, delle strutture muscolari e tendinee degli arti superiori impegnate in movimenti ripetitivi e un cambiamento posturale che consenta di modificare la postura assisa.
- l'interruzione può coincidere con una "pausa attiva", durante la quale si svolga un altro tipo di attività che non comporti un impegno in visione ravvicinata continua, movimenti ripetitivi degli arti superiori o una postura assisa uguale a quella mantenuta durante il lavoro a VDT.
- per alcuni soggetti con particolari problemi di carattere sanitario (ad esempio soggetti con deficit della motilità oculare) spetta al medico competente stabilire frequenza e durata delle interruzioni.
- è comunque necessario ricordare che un lavoro continuativo al VDT senza adeguate interruzioni, oltre a favorire affaticamento visivo e comporta una diminuzione della qualità delle prestazioni con conseguente aumento degli errori nell'esecuzione dei compiti.



LAVAGNA INTERATTIVA MULTIMEDIALE (L.I.M.)



Nella nostra scuola sono state installate le lavagne interattive multimediali (LIM) all'interno delle aule scolastiche.
Dalla definizione di VDT del D. Lgs. 81/08, art. 173 c.1 lett. a) "videoterminale: uno schermo alfanumerico o grafico a prescindere dal tipo di procedimento di visualizzazione adottato", le LIM sono da considerarsi a pieno titolo come attrezzature munite di videoterminale.
L'utilizzo è tuttavia di tipo saltuario ed in ogni caso nettamente inferiore alle 20 ore settimanali, ed è stimabile da parte degli allievi un impegno medio di interrogazioni o esercitazioni alla lavagna di circa 2 ore a settimana e di circa 10 ore a settimana per l'insegnante.

ATTIVITÀ LABORATORIALI DEGLI ALUNNI

Tutti i docenti sono tenuti a fare utilizzare agli alunni correttamente attrezzature, apparecchiature, utensili, sostanze, mettendo in atto dispositivi di protezione individuale e di sicurezza.
E' vietato l'uso libero da parte degli alunni di apparecchi a fiamma libera o alimentati elettricamente ad esclusione dei computer ad uso didattico.
Gli attrezzi vanno posizionati in modo da non rappresentare mai occasione di pericolo o rischio.
I contenitori non devono mai usati in modo improprio immettendovi sostanze diverse da quelle indicate sull'etichetta.
Ogni prodotto va conservato nella sua confezione integra e correttamente etichettata.
Tassativamente vietata è la conservazione di prodotti in recipienti per alimenti E' tassativamente vietato l'utilizzo di prodotti e di recipienti etichettati come pericolosi
E' vietato l'utilizzo di materiale tossico o infiammabile o non adatto ai bambini; controllare le frasi di rischio apposte sull'etichetta (indicazioni "fiamma", "croce di S. Andrea", "tenere fuori dalla portata dei bambini " o similari).
In particolare è vietato l'uso e la conservazione:

- di colori tossici o nocivi (utilizzare in alternativa i colori ad acqua)
- di diluenti o solventi, tipo acquaragia (non sono necessari con i colori ad acqua)
- di vetrificanti o similari, tipo Vernidas; utilizzare il Vernidas ad acqua
- di colle ad asciugatura rapida, tipo UHU, Bostik, Attack; in alternativa utilizzare colle tipo Vinavil o colle a stick;
- di correttori (bianchetti)
- di bombolette spray in genere.

E' vietato l'uso di oggetti appuntiti e/o taglienti (forbici, coltelli, taglierini, punteruoli...). L'utilizzo occasionale di detti attrezzi deve essere effettuato solo dall'insegnante.
Gli alunni possono utilizzare solo attrezzi adatti alla loro età, quali forbici a punte arrotondate.
E' vietata la conservazione di materiale combustibile, soprattutto se di natura cartacea, sopra i termosifoni.
E' vietata l'affissione di decorazioni, festoni o altro alle lampade e alle plafoniere.
E' obbligatoria la massima attenzione nel posizionamento delle cartelle o zaini degli alunni, evitando che siano appesi alle sedie o ingombrino il passaggio fra i banchi.
E' vietato occultare la cartellonistica di sicurezza.
Le uscite di sicurezza devono essere sempre lasciate sgombre.

Terminate le lezioni antimeridiane, i docenti inviteranno gli alunni a riordinare il proprio corredo scolastico, ad utilizzare i servizi igienici, a lavarsi accuratamente le mani e a disporsi ordinatamente per raggiungere il locale mensa e prendere posto a tavola.
Per motivi di sicurezza e igiene è necessario rispettare le seguenti norme:

· i docenti in servizio sulla mensa devono essere presenti per assumere la vigilanza del gruppo classe;
· durante la consumazione del pasto gli alunni non devono circolare nel refettorio;
· la distribuzione dei pasti sarà effettuata solo dal personale preposto;
· i docenti dovranno vigilare sul corretto uso di alimenti e stoviglie.

Attività post-mensa

Le attività di post-mensa, anche quando siano lasciate alla libera iniziativa degli alunni, vanno attentamente vigilate. Per la fruizione degli spazi esterni e degli spazi interni occorre rifarsi al regolamento interno.

RISCHIO ELETTRICO

Il personale **docente e non docente** (ATA) è tenuto a:
• non manomettere o modificare parti di impianti elettrici o di macchine;
• segnalare interruttori, scatole di derivazioni danneggiate e cavi scoperti;
• segnalare ogni altra anomalia nel funzionamento o nella condizione delle apparecchiature e dei sistemi elettrici, evitando comunque di intervenire sugli impianti.

Tali prescrizioni sono valide anche per gli studenti.
Il personale non docente è tenuto ad uniformarsi ai seguenti comportamenti:

- non tirare mai il cavo di un apparecchio elettrico quando si disinserisce la spina dalla presa al muro, ma procedere tirando la spina e premendo la presa al muro;
- segnalare l'eventuale presenza di fiamme e scintille nell'apparecchio o nella presa, il surriscaldamento della presa; in tali casi si deve interrompere subito l'alimentazione sia dell'apparecchio sia della presa;
- non utilizzare apparecchi con fili elettrici anche parzialmente scoperti o spine di fortuna;
- non utilizzare mai le apparecchiature elettriche con mani bagnate o umide o in ambienti troppo umidi;
- non utilizzare mai le apparecchiature elettriche che non portino sul retro il marchio CE, ma segnalarle per l'immediato ricovero in magazzino o smaltimento;
- utilizzare l'attrezzatura esclusivamente per l'uso per il quale è stata costruita e attenersi alle istruzioni del manuale, anche per la manutenzione;
- verificare che l'interruzione e il successivo ritorno dell'energia elettrica non comportino il riavviamento automatico delle macchine malfunzionanti;
- verificare l'esistenza del collegamento a terra delle parti metalliche;
- manipolare con guanti idonei o adeguate protezioni gli oggetti e le attrezzature che possono ferire;
- non accedere nei locali tecnici, se non preventivamente autorizzati.

RISCHIO D'INCENDIO

Speciale attenzione deve essere prestata alla prevenzione del rischio d'incendio, evento non frequente nella scuola, ma potenzialmente catastrofico.
Pertanto è fatto obbligo a tutti di rispettare rigorosamente il divieto di fumo segnalato dagli appositi cartelli.

- E' vietato usare fiamme libere, fornelli elettrici.
- E' vietato gettare mozziconi accesi, fiammiferi o altro materiale incandescente nei cestini dei rifiuti, sul pavimento e in prossimità degli arredi.

- E' vietato accumulare rifiuti o materiali combustibili nei ripostigli e nei locali di sgombero.
- E' vietato fare uso improprio degli interruttori e delle prese della corrente elettrica, o di collegarvi apparecchi elettrici personali di qualsiasi natura, compresi cellulari.
- E' vietato ingombrare le vie di fuga per l'Evacuazione Rapida, nonché bloccare l'apertura delle uscite di sicurezza.

E' opportuno tenere chiuse le porte resistenti al fuoco.
Le procedure da adottare in caso di incendio e in caso di terremoto sono indicate nel piano di emergenza appeso nelle aule e nei corridoi.
Tutta la cartellonistica e i dispositivi di sicurezza (idranti, estintori, cartelli..) non devono essere manomessi.

ADDETTI ALL'ANTINCENDIO

I componenti della squadra prevenzione incendi e lotta antincendio, nei limiti delle rispettive competenze, hanno l'incarico di effettuare la sorveglianza, il controllo periodico e la manutenzione delle attrezzature, degli impianti e di tutti i presidi antincendio presenti a scuola. Inoltre, se e solo se fisicamente presenti in un locale della scuola nel momento in cui dovesse svilupparsi un principio d'incendio, hanno il compito di intervenire prontamente con i mezzi di estinzione presenti in loco (estintori).

Durante le emergenze, la squadra presta la sua opera mettendosi a disposizione di chi coordina le operazioni ("gestore dell'emergenza") e collaborando con gli incaricati di primo soccorso. A tal fine, è indispensabile che i suoi componenti sappiano muoversi con disinvoltura in tutti gli ambienti della scuola e che conoscano l'ubicazione dei quadri elettrici, dei punti di comando degli impianti tecnologici, dei presidi antincendio e dell'attrezzatura necessaria ad affrontare ogni fase dell'emergenza. Inoltre, devono conoscere il Piano d'Emergenza predisposto dalla scuola, i nominativi degli incaricati di primo soccorso e le linee generali del Piano di Primo Soccorso. In caso di intervento dei Vigili del fuoco, collaborano con questi, mettendo a disposizione la loro conoscenza dei luoghi e svolgendo essenzialmente compiti cui sono già abituati quotidianamente, al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone coinvolte e di limitare i danni alle risorse materiali della scuola.
In occasione delle periodiche prove d'evacuazione, la squadra collabora per garantire la regolarità e la buona riuscita delle operazioni, sorveglia l'uscita degli studenti e del personale scolastico e si fa carico di condurre in un luogo sicuro tutte le persone estranee alla scuola (genitori, manutentori, ospiti, ecc.). Ha cura, infine, di riferire al Servizio di Prevenzione e Protezione problemi, irregolarità o carenze riscontrate durante l'evacuazione, contribuendo così a migliorare l'intera procedura. I componenti della squadra, pertanto, devono conoscere il Piano d'Evacuazione e, in particolare, i flussi d'esodo e i punti di raccolta previsti.

Si ricorda inoltre quanto segue:

a) Con il termine **"sorveglianza"** si intende il controllo visivo atto a verificare che i passaggi, le scale e i corridoi siano liberi da ostruzioni o pericoli, che le porte di sicurezza (provviste di maniglioni antipanico) siano completamente agibili, che la segnaletica di sicurezza e le lampade di illuminazione di emergenza siano integre e che gli estintori siano facilmente accessibili. Tale controllo può essere effettuato anche quotidianamente e non necessita di una precisa programmazione.
b) Il **"controllo periodico"** consiste in una serie di operazioni, da effettuarsi con scadenza almeno semestrale, tese a verificare l'assenza di danni materiali e la completa e corretta funzionalità degli impianti tecnologici (quadri elettrici, differenziali, magnetotermici, prese di corrente, pulsanti d'allarme manuale antincendio, luci d'emergenza, valvole di intercettazione del gas, di combustibili liquidi, dell'acqua), dei presidi antincendio (estintori, idranti a parete, cartellonistica) e delle vie d'esodo in caso d'evacuazione (planimetrie, percorsi interni ed esterni all'edificio, punti di raccolta); al fine di agevolare queste operazioni sono state predisposte delle apposite liste di controllo.
c) Con il termine **"manutenzione"** si intendono le operazioni pratiche e gli interventi concreti, finalizzati a mantenere in efficienza, in buono stato e fruibili gli impianti, le attrezzature, i percorsi e i presidi utilizzati nelle emergenze, in caso d'incendio e durante l'evacuazione.

L’incaricato di Primo Soccorso (P.S.) deve intervenire autonomamente per soccorrere chi si infortuna o accusa un malore ed ha la piena facoltà di decidere se sono sufficienti le cure che possono essere prestate presso la scuola o se invece è necessario ricorrere al Pronto Soccorso Ospedaliero.
Ogni lavoratore può essere di aiuto in occasione di eventi traumatici e/o all’insorgere di patologie improvvise. In attesa dei soccorritori professionali, il lavoratore può aiutare l’infortunato a mantenere le sue funzioni vitali. In caso di infortunio, se necessario richiedere l’intervento del servizio di pronto soccorso. In questo caso, dopo aver fornito l’indirizzo della scuola, descrivere con chiarezza:

1. il numero delle persone da soccorrere
2. se le persone infortunate sono prive di conoscenza
3. se sono presenti ferite evidenti o segni di ustioni
4. se la respirazione è normale

Si ricorda inoltre quanto segue:

a) Gli interventi di P.S. devono avvenire tempestivamente, al momento della segnalazione; l’incaricato è esonerato, per tutta la durata dell’intervento, da qualsiasi altra attività di sua competenza e, in particolare, deve sospendere ogni lavoro che stava svolgendo prima della chiamata; quando possibile, l’incaricato impegnato in un intervento di P.S. deve essere temporaneamente sostituito da un collega nelle sue normali attività.
b) L’azione dell’incaricato di P.S. è circoscritta al primo intervento su una persona bisognosa di cure immediate e si protrae, a discrezione dell’incaricato stesso e senza interferenze di altre persone non competenti, fintantoché l’emergenza non sia terminata.
c) L’intervento dell’incaricato di P.S. è finalizzato al soccorso di chiunque si trovi nei locali della scuola.
d) Il Dirigente Scolastico è responsabile unico ed ufficiale di tutta l’organizzazione e la gestione della sicurezza nella scuola; pertanto, l’incaricato di P.S. chiamato ad intervenire deve avvisare non appena possibile il Dirigente o un suo collaboratore di quanto è accaduto e di come intende procedere.
e) L’incaricato di P.S., all’occorrenza, accompagna o dispone il trasporto in ospedale dell’infortunato, utilizzando l’automobile dell’istituto o un’altra autovettura prontamente reperita.
f) Durante le prove d’evacuazione, l'incaricato di P.S., debitamente e preventivamente avvisato ed istruito da chi organizza la prova, presta la propria opera per la buona riuscita dell'evacuazione e rimane nel luogo a lui assegnato per poter intervenire prontamente in caso di necessità.

COSA NON FARE

✓ non cercare di muovere la persona infortunata (specialmente se si sospettano fratture)

✓ non tentare di rinvenire l’infortunato con acqua fredda o lievi percosse sul viso

✓ non praticare alcuna somministrazione di medicinali

✓ non somministrare bevande, specialmente alcolici

COSA FARE

✓ assistere psicologicamente l’infortunato

✓ aiutare la respirazione slacciando gli indumenti stretti

✓ coprire l’infortunato con coperte o altro (se la temperatura è bassa)

✓ attuare le seguenti norme in relazione al tipo di sintomi:

INFORTUNIO	SINTOMI	AZIONI
Ferite	Emorragia di sangue: sangue rosso vivo arterioso sangue rosso scuro venoso	lavare e disinfettare la ferita coprire la ferita con garza idrofila fasciando l'arto ferito applicare il laccio emostatico
Epistassi	Emorragia dal naso	applicare impacchi freddi sulla fronte evitare di far soffiare il naso
Contusioni	Contusione celebrale: perdita di conoscenza, pallore Contusione toracica: dolori acuti al petto, difficoltà di respirazione, espettorato sanguigno Contusione addominale: pallore sudorazione fredda, difficoltà di respirazione	in tutti i casi far distendere l'infortunato e applicare impacchi freddi
Distorsioni, lussazioni, strappi muscolari, fratture	La parte colpita appare bluastra, gonfia, molto dolorante	mantenere l'arto infortunato immobilizzato non tentare mai di far rientrare la frattura se si sospetta la frattura della colonna non tentare di spostare l'infortunato
Colpi di calore	Vertigini, offuscamento della vista, perdita di senso, convulsioni	portare l'infortunato in un luogo fresco fare impacchi freddi
Lesioni agli occhi	Dolore agli occhi, impossibilità di tenere gli occhi aperti	non strofinare gli occhi e tendendoli chiusi favorire la lacrimazione
Morsi di insetti	Dolore superficiale	estrarre il pungiglione e disinfettare
Folgorazione		interrompere la corrente allontanare la vittima dalla sorgente usando un bastone o altro mezzo isolante non toccare direttamente la persona per non essere colpiti dalla scarica elettrica

RISCHIO CHIMICO.

Il Rischio Chimico è legato all'uso di prodotti chimici per le operazioni di pulizia, in seguito a contatto con sostanze irritanti, allergizzanti (detergenti, disinfettanti, disincrostanti) del tipo: candeggina, ammoniaca, alcool, acido cloridrico.
Gli infortuni più frequenti derivano dal contatto con sostanze corrosive (acidi e basi forti utilizzati in diluizioni errate).

Interventi di prevenzione

Le misure da adottare, in termini di prevenzione, possono sintetizzarsi nei termini sotto indicati.
a) I provvedimenti di prevenzione più adeguati per evitare o limitare il Rischio Chimico sono:

- l''utilizzo di adeguati mezzi di protezione personale, ossia l'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.), quali: guanti di gomma, mascherine, visiera paraschizzi, ecc.;
- acquisizione e lettura delle "Schede di Sicurezza" dei prodotti in uso;
- lettura attenta dell'etichetta informativa del prodotto;
- non usare contenitore inadeguati.

In caso di eventuale manifestazione di stato irritativo cutaneo (arrossamenti, disidratazione, desquamazione), segnalare tempestivamente al medico.

Misure igieniche

Fare la pulizia dei locali prima dell'inizio delle lezioni verificando se le aule o i laboratori sono idonei dal punto di vista igienico (togliere prima la polvere col piumino, disinfettare quotidianamente il piano dei banchi e delle cattedre, lavare con acqua le lavagne, lavare frequentemente i pavimenti dei locali, dei corridoi, atri, scale, ecc.).
Arieggiare spesso i locali ed effettuare le pulizie con le finestre aperte.
Verificare se i bagni sono igienicamente idonei prima dell'inizio dell'attività didattica.
Non lasciare incustoditi, al termine delle pulizie, i contenitori di alcool, solventi, detersivi, ecc. in quanto pericolosi per gli alunni.
Non utilizzare la segatura in quanto, se inalata, è dannosa.

Istruzioni per la prevenzione dai rischi sia nell'uso che nella conservazione dei prodotti di pulizia.

a) Conservare i prodotti chimici in un apposito locale chiuso a chiave e lontano dalla portata degli alunni.
b) Non lasciare alla portata degli alunni: i contenitori dei detergenti o solventi, quali candeggina, alcool, acido muriatico, ecc., ma chiuderli sempre ermeticamente e riporli nell'apposito locale chiuso a chiave (non lasciare la chiave nella toppa della porta).
c) Non consegnare mai agli alunni nessun tipo di prodotto chimico, neppure se gli insegnanti ne hanno fatto richiesta attraverso l'alunno stesso.
d) Ogni prodotto va conservato nel contenitore originale provvisto di etichetta.
e) Leggere attentamente quanto riportato sulle "Schede tecniche" dei prodotti chimici ed usare le quantità indicate dalle istruzioni per evitare che il prodotto non diluito, o usato in quantità superiori alla normale concentrazione, possa costituire rischio per la persona e/o possa rovinare le superfici da trattare.
f) Non miscelare, per nessun motivo, prodotti diversi; potrebbero avvenire reazioni chimiche violente con sviluppo di gas tossici, come, per es., fra candeggina (ipoclorito di sodio) e acido muriatico (acido cloridrico); non miscelare prodotti che contengono Acidi con candeggina.
g) Utilizzare i guanti e la visiera paraschizzi per evitare il contatto della cute e degli occhi con i prodotti chimici.
h) Evitare di inalare eventuali vapori tossici emanati da acidi.
i) Lavare i pavimenti di aule, corridoi, atri, scale, ecc. solo DOPO l'uscita degli alunni e del personale dall'edificio. Al fine di evitare di calpestare le aree bagnate durante l'operazione di lavatura dei pavimenti, il Collaboratore scolastico deve iniziare il lavaggio partendo da una certa zona ed indietreggiare, in modo tale da non porre mai i piedi sul bagnato.

Ad ogni buon conto, durante il lavaggio dei pavimenti è obbligatorio indossare le scarpe con suola antisdrucciolo date in dotazione a ciascun Collaboratore scolastico dalla Scuola (D.P.I.: Dotazione Protezione Individuale). Si ricorda che la mancata osservanza del predetto obbligo comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal citato Decreto Legislativo 81/2008.

Si consiglia, altresì, di collocare un cartello sulla porta del locale o su una sedia, davanti alle zone bagnate, con la scritta: ***"Pericolo! Pavimento sdrucciolevole, non calpestare".***

- Procedere al lavaggio di sola metà, nel senso della larghezza, della superficie da lavare per consentire comunque il passaggio delle persone sull'altra metà asciutta della superficie;
- durante la fase di lavaggio e di asciugatura del pavimento, avvertire in ogni caso le persone che si stanno accingendo al passaggio di tenersi accostati al muro della parte opposta rispetto alla zona bagnata (cioè sulla parte del pavimento non pericolosa);
- dopo aver atteso la completa asciugatura della metà del pavimento della superficie interessata, procedere con le stesse operazioni nella fase di lavaggio dell'altra metà del pavimento.

l) Non utilizzare detergenti per pavimenti contenenti cera, anche se in piccola quantità, onde evitare fenomeni di sdrucciolamento.
m) Risciacquare accuratamente le superfici trattate per non lasciare evidenti tracce di detersivo.
n) Evitare l'uso di acido muriatico (acido cloridrico: HCl) per pulire le turche o i lavandini, in quanto corrode (danno) ed emana gas pericoloso (rischio).
o) Non lasciare nei bagni nulla che possa causare danni agli alunni.
p) I contenitori dei detersivi o solventi, una volta vuoti, non devono essere lasciati nei bagni, ma devono essere ben chiusi e posti in appositi sacchetti di plastica.
q) Quando si gettano i residui liquidi dei detergenti già utilizzati, diluire con acqua prima di scaricarli nelle turche.
r) Nella movimentazione sui piani dei secchi d'acqua e prodotti di pulizia, sacchi dei rifiuti, avvalersi dell'ausilio degli appositi carrelli.
s) Qualora, a seguito di un accidentale contatto con un prodotto chimico, vengano riscontrate particolari reazioni, specificare al medico curante le caratteristiche tecniche del detergente desunte dalla "Scheda tecnica".
t) Durante la sostituzione del Toner nel fotocopiatore utilizzare la mascherina antipolvere e i guanti, ed arieggiare il locale.
Si raccomanda il massimo rispetto delle suddette disposizioni.

UTILIZZO DEL FOTOCOPIATORE-MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Misure gestionali

- Mantenere il portellone della fotocopiatrice chiuso durante la copiatura
- Aprire la ventola di aspirazione (se presente) e/o una finestra per garantire adeguata ventilazione al locale
- Attenersi a quanto riportato nel libretto di uso e manutenzione
- Evitare di modificare le apparecchiature elettriche
- Non posizionare cavi elettrici volanti sulle vie di passaggio e/o proteggerli con canaline passacavo
- Controllare lo stato di usura dei cavi elettrici
- Usare eventuali prolunghe adatte allo scopo e prive di adattatori
- Evitare l’utilizzo i prese multiple, limitandosi al solo uso di ciabatte con collegamento diretto
- Evitare di posizionare il cestino della carta nelle vicinanze di ciabatte od altri collegamenti elettrici
- Evitare di attorcigliare cavi elettrici
- Posizionare cavi elettrici volanti lontano da fonti di calore
- Non introdurre le mani all’interno di apparecchiature elettriche
- Non mantenere a lungo posizioni scomode o viziate e i caso di impossibilità in tal senso, interrompere spesso il lavoro per rilassare la muscolatura Effettuare semplici esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare durante la giornata lavorativa in ufficio
- Assumere una comoda posizione di lavoro

Misure in caso di fotocopiatura prolungata

- Dotarsi di uno sgabello ergonomico regolabile in altezza o, in alternativa, di un rialzo per il piede
- Appoggiare alternativamente un piede sul rialzo (se presente)
- Mantenere una posizione della schiena corretta e non curvata in avanti
- Non arcuare le spalle
- Effettuare delle pause ogni 50 – 60 minuti per sgranchirsi collo, spalle, schiena
- Non lavorare a lungo con le braccia sollevate, ma crearsi un appoggio

Misure specifiche

- Curare la corretta movimentazione manuale dei carichi
- Durante il cambio del toner indossare guanti di lattice

• Posizionare la fotocopiatrice e/o stampante in luogo distante dalla postazione di lavoro al fine di ridurre i disturbi dovuti al rumore ed alle emissioni di sostanze nocive
• Prestare attenzione al calore generato dalla macchina

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

In ogni corridoio di ciascun edificio è appeso il piano di emergenza .
Annualmente verranno svolte almeno due prove di evacuazione in modo che ognuno conosca perfettamente il percorso da seguire, il luogo di raccolta individuato ed i compiti assegnati.
Ogni infortunio sul lavoro deve essere immediatamente segnalato al Responsabile predisposto a tale compito.
Tutti gli insegnanti sono tenuti a verificare la presenza, la conservazione e la visibilità delle planimetrie con relative tabelle di istruzione. Nei pressi del telefono di ogni plesso deve essere esposta la tabella relativa allo schema di chiamata di soccorso.
Eventuali carenze nella segnaletica devono essere segnalate al coordinatore di plesso.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FRANCESCO MINÀ PALUMBO"
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO DI CASTELBUONO E ISNELLO
90013 CASTELBUONO
Via Sandro Pertini, 40 - 90013 CASTELBUONO (PA) Cod. Mecc.: PAIC8AH003 C.F.: 82000530822
0921/671165 - Fax 0921/677329 E-mail: PAIC8AH003@ISTRUZIONE.IT – PEC: PAIC8AH003@PEC.ISTRUZIONE.IT

SISTEMA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE
PER LA SICUREZZA E PER LA SALUTE DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO
SCUOLA SECONDARIA DÌ 1°GRADO STATALE - VIA SANDRO PERTINI- CASTELBUONO (PA)

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Art.31 D. Lgs. n.81 del 09 Aprile 2008 (GU n. 101 del 30-4-2008 - Suppl. Ordin. n.108)

DATORE DI LAVORO:
Art.2 comma 1 lett. b del D. Lgs. n.81 del 09.04.2008
Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maria CICERO

PREPOSTI PER LA SICUREZZA
DSGA ANNA MACALUSO

Medico Competente
Dott.ssa Assunta GALLEGRA

RESPONSABILE del S.P.P
Art.2 comma 1 lett. f ed art.32 comma 8 lett. a del D. Lgs. n.81 del 09 Aprile 2008
Dott. Ing. Vincenza RANDAZZO

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
Sig. Giuseppe COLLESANO

LAVORATORI
DOCENTI - PERSONALE ATA

ADDETTI al S.P.P
Art.2 comma 1 lett. g ed art.32 comma 10 del D. Lgs. n.81 del 09 Aprile 2008
Prof. Vincenzo MELI

Il Dirigente Scolastico

COMPITI E FUNZIONI		NOMINATIVO ADDETTO	SOSTITUTO ADDETTO
 **SQUADRA DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA** Art.18 comma 1 lett.b d.lgs.81/2008	EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	Dirigente Scolastico Dr. Maria CICERO	Prof. Vincenzo MELI
	INTERRUZIONE PULSANTE DÌ SGANCIO DELL'ENERGIA ELETTRICA	**Schicchi Vincenzo**	**Patti Giuseppe**
	SUPPORTO ALLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE DEGLI ALUNNI H NELLA CONDUZIONE VERSO IL LUOGO SICURO	**DOCENTI DI SOSTEGNO E/O ASSISTENTI H IN SERVIZIO NEL PIANO**	
	COORDINAMENTO E CONTROLLO DELLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE I collaboratori scolastici e il personale in servizio, saranno impegnati nei corridoi e lungo le vie di esodo, per assumere la direzione delle operazioni di evacuazione degli alunni e di tutto il personale presente a scuola. Dovranno valutare la necessità di richiedere l'intervento di Enti esterni (es. VVF. – PRONTO SOCCORSO) in diretta collaborazione con l'A.S.P.P.	**Ficile Rosario** **Patti Giuseppe** **Tutto il personale in servizio**	
 **SQUADRA DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO** Art.18 comma 1 lett.b e Art. 45 comma2 - d.lgs.81/2008	• PRESTARE SOCCORSO ALLE PERSONE INFORTUNATE; • ACCERTARSI DEL DANNO SUBITO E VALUTARE QUANTO PRIMA SE LA SITUAZIONE NECESSITA DI ALTRO AIUTO OLTRE AL PROPRIO; • SPOSTARE LA PERSONA DAL LUOGO DELL'INCIDENTE SOLO SE NECESSARIO O C'È PERICOLO IMMINENTE; • PORRE NELLA POSIZIONE PIÙ OPPORTUNA L'INFORTUNATO ED APPRESTARE LE PRIME CURE. • CONTROLLARE PERIODICAMENTE IL CONTENUTO DELLE CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO	**Patti Giuseppe** **Schicchi Vincenzo**	**Bonomo Marinella** **Craparo Maria Grazia**
	CHIAMATE DI SOCCORSO 112-113-115-118	Prof. Vincenzo MELI	**Daniela DI GARBO**
 **SQUADRA DEGLI ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI** Art.18 comma 1 lett.b Art.46 comma 3 lett.b - d.lgs.81/2008	• ATTIVARE IN CASO DI EMERGENZA GLI ESTINTORI E GLI IDRANTI • CONTROLLARE PERIODICAMENTE CON CADENZA MENSILE GLI ESTINTORI, GLI IDRANTI E LA CARTELLONISTICA DI SICUREZZA • CONTROLLARE PERIODICAMENTE LA PRATICABILITA' DELLE VIE DI ESODO E DELLE USCITE DI EMERGENZA • COLLABORARE CON L'ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E SUPPORTARE, IN SUA ASSENZA, LA DITTA CHE ESEGUE LA MANUTENZIONE E LE VERIFICHE DEGLI IMPIANTI ANTINCENDIO • COMPILAZIONE REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI E RELATIVA MODULISTICA CONSEGNATA DAL DIRIGENTE • CHIAMARE IN CASO DI NECESSITÀ IL SOCCORSO DEI VIGILI DEL FUOCO	**Schicchi Vincenzo** **Spallino Grazia** **Botta Antonio**	**Patti Giuseppe** **Meli Vincenzo** **Sottile Mario**

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “FRANCESCO MINÀ PALUMBO”

SCUOLA DELL’INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO DI CASTELBUONO E ISNELLO

90013 CASTELBUONO

Via Sandro Pertini, 40 - 90013 CASTELBUONO (PA) Cod. Mecc.: PAIC8AH003 C.F.: 82000530822

☎ 0921/671165 - Fax 0921/677329 E-mail: PAIC8AH003@ISTRUZIONE.IT – PEC: PAIC8AH003@PEC.ISTRUZIONE.IT

SISTEMA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE
PER LA SICUREZZA E PER LA SALUTE DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO

SCUOLA PRIMARIA STATALE - EX CARCERE - CASTELBUONO (PA)

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Art.31 D. Lgs. n.81 del 09 Aprile 2008 (GU n. 101 del 30-4-2008 - Suppl. Ordin. n.108)

DATORE DI LAVORO:
Art.2 comma 1 lett. b del D. Lgs. n.81 del 09.04.2008
Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maria CICERO

RESPONSABILE del S.P.P
Art.2 comma 1 lett. f ed art.32 comma 8 lett. a del D. Lgs. n.81 del 09 Aprile 2008
Dott. Ing. Vincenza RANDAZZO

PREPOSTI PER LA SICUREZZA
DSGA ANNA MACALUSO

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
Sig. Giuseppe COLLESANO

LAVORATORI
DOCENTI - PERSONALE ATA

ADDETTI al S.P.P
Art.2 comma 1 lett. g ed art.32 comma 10 del D. Lgs. n.81 del 09 Aprile 2008
Ins. **Cicero Concetta**

COMPITI E FUNZIONI		NOMINATIVO ADDETTO	SOSTITUTO ADDETTO
 **SQUADRA DEGLI ADDETTI ALL’EMERGENZA** Art.18 comma 1 lett.b d.lgs.81/2008	EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	**Cicero Concetta**	**Piro Gioacchino**
	INTERRUZIONE PULSANTE DÌ SGANCIO DELL’ENERGIA ELETTRICA	**Piro Gioacchino**	**Cicero Concetta**
	SUPPORTO ALLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE DEGLI ALUNNI H NELLA CONDUZIONE VERSO IL LUOGO SICURO	**DOCENTI DI SOSTEGNO E/O ASSISTENTI H IN SERVIZIO NEL PIANO**	
	COORDINAMENTO E CONTROLLO DELLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE I collaboratori scolastici e il personale in servizio, saranno impegnati nei corridoi e lungo le vie di esodo, per assumere la direzione delle operazioni di evacuazione degli alunni e di tutto il personale presente a scuola. Dovranno valutare la necessità di richiedere l’intervento di Enti esterni (es. VVF. – PRONTO SOCCORSO) in diretta collaborazione con l’A.S.P.P.	**Piro Gioacchino** **Scavuzzo Maria Rita** **Tutto il personale in servizio**	
 **SQUADRA DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO** Art.18 comma 1 lett.b e Art. 45 comma2 - d.lgs.81/2008	• PRESTARE SOCCORSO ALLE PERSONE INFORTUNATE; • ACCERTARSI DEL DANNO SUBITO E VALUTARE QUANTO PRIMA SE LA SITUAZIONE NECESSITA DI ALTRO AIUTO OLTRE AL PROPRIO; • SPOSTARE LA PERSONA DAL LUOGO DELL'INCIDENTE SOLO SE NECESSARIO O C'È PERICOLO IMMINENTE; • PORRE NELLA POSIZIONE PIÙ OPPORTUNA L'INFORTUNATO ED APPRESTARE LE PRIME CURE. • CONTROLLARE PERIODICAMENTE IL CONTENUTO DELLE CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO	**Concetta CICERO**	**Melina MACALUSO**
	CHIAMATE DI SOCCORSO 112-113-115-118	**Cicero Concetta**	**Piro Gioacchino**
 **SQUADRA DEGLI ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI** Art.18 comma 1 lett.b Art.46 comma 3 lett.b - d.lgs.81/2008	• ATTIVARE IN CASO DI EMERGENZA GLI ESTINTORI E GLI IDRANTI • CONTROLLARE PERIODICAMENTE CON CADENZA MENSILE GLI ESTINTORI, GLI IDRANTI E LA CARTELLONISTICA DI SICUREZZA • CONTROLLARE PERIODICAMENTE LA PRATICABILITA’ DELLE VIE DI ESODO E DELLE USCITE DI EMERGENZA • COLLABORARE CON L’ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E SUPPORTARE, IN SUA ASSENZA, LA DITTA CHE ESEGUE LA MANUTENZIONE E LE VERIFICHE DEGLI IMPIANTI ANTINCENDIO • COMPILAZIONE REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI E RELATIVA MODULISTICA CONSEGNATA DAL DIRIGENTE • CHIAMARE IN CASO DI NECESSITÀ IL SOCCORSO DEI VIGILI DEL FUOCO	**Piro Gioacchino**	**Concetta CICERO**

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FRANCESCO MINÀ PALUMBO"
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO DI CASTELBUONO E ISNELLO
90013 CASTELBUONO
Via Sandro Pertini, 40 - 90013 CASTELBUONO (PA) Cod. Mecc.: PAIC8AH003 C.F.: 82000530822
☎ 0921/671165 - Fax 0921/677329 E-mail: PAIC8AH003@ISTRUZIONE.IT – PEC: PAIC8AH003@PEC.ISTRUZIONE.IT

SISTEMA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE PER LA SICUREZZA E PER LA SALUTE DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO

SCUOLA PRIMARIA STATALE - VIA PARCO DELLE RIMEMBRANZE - CASTELBUONO (PA)

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Art.31 D. Lgs. n.81 del 09 Aprile 2008 (GU n. 101 del 30-4-2008 - Suppl. Ordin. n.108)

DATORE DI LAVORO:
Art.2 comma 1 lett. b del D. Lgs. n.81 del 09.04.2008
Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maria CICERO

RESPONSABILE del S.P.P
Art.2 comma 1 lett. f ed art.32 comma 8 lett. a del D. Lgs. n.81 del 09 Aprile 2008
Dott. Ing. Vincenza RANDAZZO

PREPOSTI PER LA SICUREZZA
DSGA ANNA MACALUSO

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
Sig. Giuseppe COLLESANO

LAVORATORI
DOCENTI - PERSONALE ATA

ADDETTI al S.P.P
Art.2 comma 1 lett. g ed art.32 comma 10 del D. Lgs. n.81 del 09 Aprile 2008
Ins. Giuseppina Lo Dico
Ins. Antonina Audino

COMPITI E FUNZIONI		NOMINATIVO ADDETTO	SOSTITUTO ADDETTO
 **SQUADRA DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA** Art.18 comma 1 lett.b d.lgs.81/2008	EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	**Lo Dico Giuseppina**	**Antonina Audino**
	INTERRUZIONE PULSANTE DÌ SGANCIO DELL'ENERGIA ELETTRICA	**Collesano Giuseppe**	**Martorana Antonio**
	SUPPORTO ALLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE DEGLI ALUNNI H NELLA CONDUZIONE VERSO IL LUOGO SICURO	**DOCENTI DI SOSTEGNO E/O ASSISTENTI H IN SERVIZIO NEL PIANO**	
	COORDINAMENTO E CONTROLLO DELLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE I collaboratori scolastici e il personale in servizio, saranno impegnati nei corridoi e lungo le vie di esodo, per assumere la direzione delle operazioni di evacuazione degli alunni e di tutto il personale presente a scuola. Dovranno valutare la necessità di richiedere l'intervento di Enti esterni (es. VVF. – PRONTO SOCCORSO) in diretta collaborazione con l'A.S.P.P.	**Mazzola Anna** **Martorana Antonio** **Tutto il personale in servizio**	
 **SQUADRA DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO** Art.18 comma 1 lett.b e Art. 45 comma2 - d.lgs.81/2008	• PRESTARE SOCCORSO ALLE PERSONE INFORTUNATE; • ACCERTARSI DEL DANNO SUBITO E VALUTARE QUANTO PRIMA SE LA SITUAZIONE NECESSITA DI ALTRO AIUTO OLTRE AL PROPRIO; • SPOSTARE LA PERSONA DAL LUOGO DELL'INCIDENTE SOLO SE NECESSARIO O C'È PERICOLO IMMINENTE; • PORRE NELLA POSIZIONE PIÙ OPPORTUNA L'INFORTUNATO ED APPRESTARE LE PRIME CURE. • CONTROLLARE PERIODICAMENTE IL CONTENUTO DELLE CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO	**Lo Dico Giuseppina** **Vaccaro Giuseppina**	**Collesano Giuseppe**
	CHIAMATE DI SOCCORSO 112-113-115-118	**Lo Dico Giuseppina**	**Antonina Audino**
 **SQUADRA DEGLI ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI** Art.18 comma 1 lett.b Art.46 comma 3 lett.b - d.lgs.81/2008	• ATTIVARE IN CASO DI EMERGENZA GLI ESTINTORI E GLI IDRANTI • CONTROLLARE PERIODICAMENTE CON CADENZA MENSILE GLI ESTINTORI, GLI IDRANTI E LA CARTELLONISTICA DI SICUREZZA • CONTROLLARE PERIODICAMENTE LA PRATICABILITA' DELLE VIE DI ESODO E DELLE USCITE DI EMERGENZA • COLLABORARE CON L'ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E SUPPORTARE, IN SUA ASSENZA, LA DITTA CHE ESEGUE LA MANUTENZIONE E LE VERIFICHE DEGLI IMPIANTI ANTINCENDIO • COMPILAZIONE REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI E RELATIVA MODULISTICA CONSEGNATA DAL DIRIGENTE • CHIAMARE IN CASO DI NECESSITÀ IL SOCCORSO DEI VIGILI DEL FUOCO	**Collesano Giuseppe**	**Mazzola Anna**

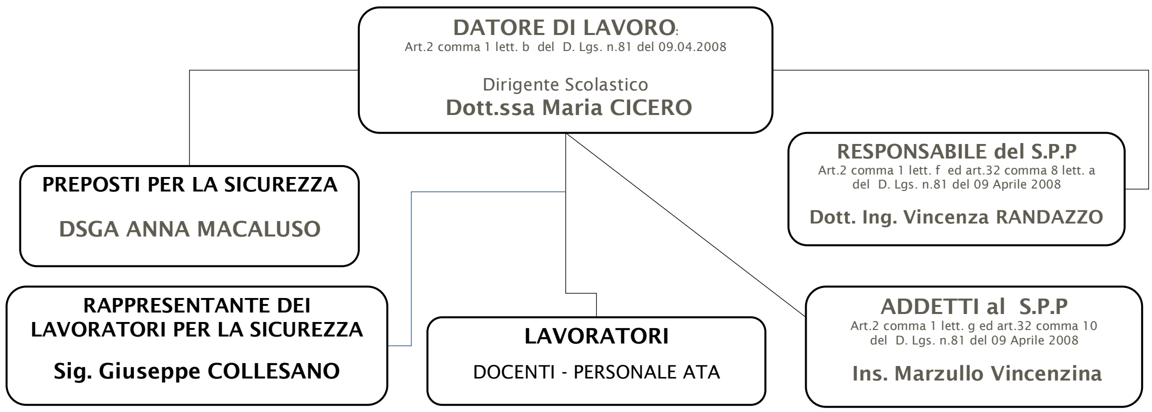
NOTA INFORMATIVA PER LA SALVAGUARDIA DELLA SALUTE E SICUREZZA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FRANCESCO MINÀ PALUMBO"
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO DI CASTELBUONO E ISNELLO
90013 CASTELBUONO
Via Sandro Pertini, 40 - 90013 CASTELBUONO (PA) Cod. Mecc.: PAIC8AH003 C.F.: 82000530822
☎ 0921/671165 - Fax 0921/677329 E-mail: PAIC8AH003@ISTRUZIONE.IT – PEC: PAIC8AH003@PEC.ISTRUZIONE.IT

SISTEMA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE
PER LA SICUREZZA E PER LA SALUTE DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO
SCUOLA INFANZIA STATALE - VIA MAZZINI - CASTELBUONO (PA)

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Art.31 D. Lgs. n.81 del 09 Aprile 2008 (GU n. 101 del 30-4-2008 - Suppl. Ordin. n.108)



COMPITI E FUNZIONI		NOMINATIVO ADDETTO	SOSTITUTO ADDETTO
 **SQUADRA DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA** Art.18 comma 1 lett.b d.lgs.81/2008	EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	**Marzullo Vincenzina**	**Farinella Maria Concetta**
	INTERRUZIONE PULSANTE DÌ SGANCIO DELL'ENERGIA ELETTRICA	**Di Maggio Gioacchino**	**Conoscenti M. Antonietta**
	SUPPORTO ALLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE DEGLI ALUNNI H NELLA CONDUZIONE VERSO IL LUOGO SICURO	**DOCENTI DI SOSTEGNO E/O ASSISTENTI H IN SERVIZIO NEL PIANO**	
	COORDINAMENTO E CONTROLLO DELLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE I collaboratori scolastici e il personale in servizio, saranno impegnati nei corridoi e lungo le vie di esodo, per assumere la direzione delle operazioni di evacuazione degli alunni e di tutto il personale presente a scuola. Dovranno valutare la necessità di richiedere l'intervento di Enti esterni (es. VVF. – PRONTO SOCCORSO) in diretta collaborazione con l'A.S.P.P.	**Marzullo Vincenzina** **Di Maggio Gioacchino** **Tutto il personale in servizio**	
 **SQUADRA DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO** Art.18 comma 1 lett.b e Art. 45 comma2 - d.lgs.81/2008	• PRESTARE SOCCORSO ALLE PERSONE INFORTUNATE; • ACCERTARSI DEL DANNO SUBITO E VALUTARE QUANTO PRIMA SE LA SITUAZIONE NECESSITA DI ALTRO AIUTO OLTRE AL PROPRIO; • SPOSTARE LA PERSONA DAL LUOGO DELL'INCIDENTE SOLO SE NECESSARIO O C'È PERICOLO IMMINENTE; • PORRE NELLA POSIZIONE PIÙ OPPORTUNA L'INFORTUNATO ED APPRESTARE LE PRIME CURE. • CONTROLLARE PERIODICAMENTE IL CONTENUTO DELLE CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO	**Farinella Maria Concetta**	**Di Maggio Gioacchino**
	CHIAMATE DI SOCCORSO 112-113-115-118	**Marzullo Vincenzina**	**Farinella Maria Concetta**
 **SQUADRA DEGLI ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI** Art.18 comma 1 lett.b Art.46 comma 3 lett.b - d.lgs.81/2008	• ATTIVARE IN CASO DI EMERGENZA GLI ESTINTORI E GLI IDRANTI • CONTROLLARE PERIODICAMENTE CON CADENZA MENSILE GLI ESTINTORI, GLI IDRANTI E LA CARTELLONISTICA DI SICUREZZA • CONTROLLARE PERIODICAMENTE LA PRATICABILITA' DELLE VIE DI ESODO E DELLE USCITE DI EMERGENZA • COLLABORARE CON L'ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E SUPPORTARE, IN SUA ASSENZA, LA DITTA CHE ESEGUE LA MANUTENZIONE E LE VERIFICHE DEGLI IMPIANTI ANTINCENDIO • COMPILAZIONE REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI E RELATIVA MODULISTICA CONSEGNATA DAL DIRIGENTE • CHIAMARE IN CASO DI NECESSITÀ IL SOCCORSO DEI VIGILI DEL FUOCO	**Di Maggio Gioacchino**	**Conoscenti M. Antonietta**

NOTA INFORMATIVA PER LA SALVAGUARDIA DELLA SALUTE E SICUREZZA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FRANCESCO MINÀ PALUMBO"
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO DI CASTELBUONO E ISNELLO
90013 CASTELBUONO
Via Sandro Pertini, 40 - 90013 CASTELBUONO (PA) Cod. Mecc.: PAIC8AH003 C.F.: 82000530822
☎ 0921/671165 - Fax 0921/677329 E-mail: PAIC8AH003@ISTRUZIONE.IT – PEC: PAIC8AH003@PEC.ISTRUZIONE.IT

SISTEMA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE
PER LA SICUREZZA E PER LA SALUTE DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO
SCUOLA INFANZIA STATALE - VIA SANTA LUCIA - CASTELBUONO (PA)

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Art.31 D. Lgs. n.81 del 09 Aprile 2008 (GU n. 101 del 30-4-2008 - Suppl. Ordin. n.108)

DATORE DI LAVORO:
Art.2 comma 1 lett. b del D. Lgs. n.81 del 09.04.2008
Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maria CICERO

RESPONSABILE del S.P.P
Art.2 comma 1 lett. f ed art.32 comma 8 lett. a del D. Lgs. n.81 del 09 Aprile 2008
Dott. Ing. Vincenza RANDAZZO

PREPOSTI PER LA SICUREZZA
DSGA ANNA MACALUSO

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
Sig. Giuseppe COLLESANO

LAVORATORI
DOCENTI - PERSONALE ATA

ADDETTI al S.P.P
Art.2 comma 1 lett. g ed art.32 comma 10 del D. Lgs. n.81 del 09 Aprile 2008
Ins. Rosaria La Placa

COMPITI E FUNZIONI		NOMINATIVO ADDETTO	SOSTITUTO ADDETTO
 **SQUADRA DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA** Art.18 comma 1 lett.b d.lgs.81/2008	EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	**La Placa Rosaria**	**Iuppa Concetta**
	INTERRUZIONE PULSANTE DÌ SGANCIO DELL'ENERGIA ELETTRICA	**Iuppa Concetta**	**La Placa Rosaria**
	SUPPORTO ALLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE DEGLI ALUNNI H NELLA CONDUZIONE VERSO IL LUOGO SICURO	**DOCENTI DI SOSTEGNO E/O ASSISTENTI H IN SERVIZIO NEL PIANO**	
	COORDINAMENTO E CONTROLLO DELLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE I collaboratori scolastici e il personale in servizio, saranno impegnati nei corridoi e lungo le vie di esodo, per assumere la direzione delle operazioni di evacuazione degli alunni e di tutto il personale presente a scuola. Dovranno valutare la necessità di richiedere l'intervento di Enti esterni (es. VVF. – PRONTO SOCCORSO) in diretta collaborazione con l'A.S.P.P.	**Divina Calogero** **Iuppa Concetta** **Tutto il personale in servizio**	
 **SQUADRA DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO** Art.18 comma 1 lett.b e Art. 45 comma2 - d.lgs.81/2008	• PRESTARE SOCCORSO ALLE PERSONE INFORTUNATE; • ACCERTARSI DEL DANNO SUBITO E VALUTARE QUANTO PRIMA SE LA SITUAZIONE NECESSITA DI ALTRO AIUTO OLTRE AL PROPRIO; • SPOSTARE LA PERSONA DAL LUOGO DELL'INCIDENTE SOLO SE NECESSARIO O C'È PERICOLO IMMINENTE; • PORRE NELLA POSIZIONE PIÙ OPPORTUNA L'INFORTUNATO ED APPRESTARE LE PRIME CURE. • CONTROLLARE PERIODICAMENTE IL CONTENUTO DELLE CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO	**La Placa Rosaria**	**Divina Calogero**
	CHIAMATE DI SOCCORSO 112-113-115-118	**La Placa Rosaria**	**Iuppa Concetta**
 **SQUADRA DEGLI ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI** Art.18 comma 1 lett.b Art.46 comma 3 lett.b - d.lgs.81/2008	• ATTIVARE IN CASO DI EMERGENZA GLI ESTINTORI E GLI IDRANTI • CONTROLLARE PERIODICAMENTE CON CADENZA MENSILE GLI ESTINTORI, GLI IDRANTI E LA CARTELLONISTICA DI SICUREZZA • CONTROLLARE PERIODICAMENTE LA PRATICABILITA' DELLE VIE DI ESODO E DELLE USCITE DI EMERGENZA • COLLABORARE CON L'ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E SUPPORTARE, IN SUA ASSENZA, LA DITTA CHE ESEGUE LA MANUTENZIONE E LE VERIFICHE DEGLI IMPIANTI ANTINCENDIO • COMPILAZIONE REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI E RELATIVA MODULISTICA CONSEGNATA DAL DIRIGENTE • CHIAMARE IN CASO DI NECESSITÀ IL SOCCORSO DEI VIGILI DEL FUOCO	**Iuppa Concetta**	**Divina Calogero**

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FRANCESCO MINÀ PALUMBO"
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO DI CASTELBUONO E ISNELLO
90013 CASTELBUONO
Via Sandro Pertini, 40 - 90013 CASTELBUONO (PA) Cod. Mecc.: PAIC8AH003 C.F.: 82000530822
☎ 0921/671165 - Fax 0921/677329 E-mail: PAIC8AH003@ISTRUZIONE.IT – PEC: PAIC8AH003@PEC.ISTRUZIONE.IT

SISTEMA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE
PER LA SICUREZZA E PER LA SALUTE DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO

SCUOLA PRIMARIA STATALE e **SCUOLA SECONDARIA DÌ 1°GRADO STATALE –**
VIA CARMELO VIRGA - ISNELLO (PA)

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Art.31 D. Lgs. n.81 del 09 Aprile 2008 (GU n. 101 del 30-4-2008 - Suppl. Ordin. n.108)

DATORE DI LAVORO:
Art.2 comma 1 lett. b del D. Lgs. n.81 del 09.04.2008
Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maria CICERO

PREPOSTI PER LA SICUREZZA
DSGA ANNA MACALUSO

RESPONSABILE del S.P.P
Art.2 comma 1 lett. f ed art.32 comma 8 lett. a del D. Lgs. n.81 del 09 Aprile 2008
Dott. Ing. Vincenza RANDAZZO

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
Sig. Giuseppe COLLESANO

LAVORATORI
DOCENTI - PERSONALE ATA

ADDETTI al S.P.P
Art.2 comma 1 lett. g ed art.32 comma 10 del D. Lgs. n.81 del 09 Aprile 2008
Ins. Maria Catena D'AMICO
Ins. Carmela FORTI

COMPITI E FUNZIONI		NOMINATIVO ADDETTO	SOSTITUTO ADDETTO
 **SQUADRA DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA** Art.18 comma 1 lett.b d.lgs.81/2008	EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	Maria Catena D'AMICO	**Forti Carmela**
	INTERRUZIONE PULSANTE DÌ SGANCIO DELL'ENERGIA ELETTRICA	**Lanza Lucrezia**	**Cangelosi Angela**
	SUPPORTO ALLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE DEGLI ALUNNI H NELLA CONDUZIONE VERSO IL LUOGO SICURO	**DOCENTI DI SOSTEGNO E/O ASSISTENTI H IN SERVIZIO NEL PIANO**	
	COORDINAMENTO E CONTROLLO DELLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE I collaboratori scolastici e il personale in servizio, saranno impegnati nei corridoi e lungo le vie di esodo, per assumere la direzione delle operazioni di evacuazione degli alunni e di tutto il personale presente a scuola. Dovranno valutare la necessità di richiedere l'intervento di Enti esterni (es. VVF. – PRONTO SOCCORSO) in diretta collaborazione con l'A.S.P.P.	**Lanza Lucrezia** **Alleca Giuseppina** **Tutto il personale in servizio**	
 **SQUADRA DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO** Art.18 comma 1 lett.b e Art. 45 comma2 - d.lgs.81/2008	• PRESTARE SOCCORSO ALLE PERSONE INFORTUNATE; • ACCERTARSI DEL DANNO SUBITO E VALUTARE QUANTO PRIMA SE LA SITUAZIONE NECESSITA DI ALTRO AIUTO OLTRE AL PROPRIO; • SPOSTARE LA PERSONA DAL LUOGO DELL'INCIDENTE SOLO SE NECESSARIO O C'È PERICOLO IMMINENTE; • PORRE NELLA POSIZIONE PIÙ OPPORTUNA L'INFORTUNATO ED APPRESTARE LE PRIME CURE. • CONTROLLARE PERIODICAMENTE IL CONTENUTO DELLE CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO	**Cangelosi Angela** **Alleca Giuseppina**	**Lanza Lucrezia**
	CHIAMATE DI SOCCORSO 112-113-115-118	**Cangelosi Angela**	**Forti Carmela**
 **SQUADRA DEGLI ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI** Art.18 comma 1 lett.b Art.46 comma 3 lett.b - d.lgs.81/2008	• ATTIVARE IN CASO DI EMERGENZA GLI ESTINTORI E GLI IDRANTI • CONTROLLARE PERIODICAMENTE CON CADENZA MENSILE GLI ESTINTORI, GLI IDRANTI E LA CARTELLONISTICA DI SICUREZZA • CONTROLLARE PERIODICAMENTE LA PRATICABILITA' DELLE VIE DI ESODO E DELLE USCITE DI EMERGENZA • COLLABORARE CON L'ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E SUPPORTARE, IN SUA ASSENZA, LA DITTA CHE ESEGUE LA MANUTENZIONE E LE VERIFICHE DEGLI IMPIANTI ANTINCENDIO • COMPILAZIONE REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI E RELATIVA MODULISTICA CONSEGNATA DAL DIRIGENTE • CHIAMARE IN CASO DI NECESSITÀ IL SOCCORSO DEI VIGILI DEL FUOCO	**Maria Catena D'Amico** **Raimondo M. Vincenza** **Cangelosi Angela**	**Forti Carmela** **Gennaro Antonio** **Culotta Carmela**

NOTA INFORMATIVA PER LA SALVAGUARDIA DELLA SALUTE E SICUREZZA

SISTEMA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE
PER LA SICUREZZA E PER LA SALUTE DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO
SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO - ISNELLO (PA)

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Art.31 D. Lgs. n.81 del 09 Aprile 2008 (GU n. 101 del 30-4-2008 - Suppl. Ordin. n.108)

DATORE DI LAVORO:
Art.2 comma 1 lett. b del D. Lgs. n.81 del 09.04.2008
Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maria CICERO

PREPOSTI PER LA SICUREZZA
DSGA ANNA MACALUSO

RESPONSABILE del S.P.P
Art.2 comma 1 lett. f ed art.32 comma 8 lett. a del D. Lgs. n.81 del 09 Aprile 2008
Dott. Ing. Vincenza RANDAZZO

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
Sig. Giuseppe COLLESANO

LAVORATORI
DOCENTI - PERSONALE ATA

ADDETTI al S.P.P
Art.2 comma 1 lett. g ed art.32 comma 10 del D. Lgs. n.81 del 09 Aprile 2008
Ins. Anna RANNAZZO

	COMPITI E FUNZIONI	NOMINATIVO ADDETTO	SOSTITUTO ADDETTO
 **SQUADRA DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA** Art.18 comma 1 lett.b d.lgs.81/2008	EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	**Rannazzo Anna**	**Macaluso Rosaria**
	INTERRUZIONE PULSANTE DÌ SGANCIO DELL'ENERGIA ELETTRICA	**Genchi Bruno**	**Gennaro Antonio**
	SUPPORTO ALLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE DEGLI ALUNNI H NELLA CONDUZIONE VERSO IL LUOGO SICURO	**DOCENTI DI SOSTEGNO E/O ASSISTENTI H IN SERVIZIO NEL PIANO**	
	COORDINAMENTO E CONTROLLO DELLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE I collaboratori scolastici e il personale in servizio, saranno impegnati nei corridoi e lungo le vie di esodo, per assumere la direzione delle operazioni di evacuazione degli alunni e di tutto il personale presente a scuola. Dovranno valutare la necessità di richiedere l'intervento di Enti esterni (es. VVF. – PRONTO SOCCORSO) in diretta collaborazione con l'A.S.P.P.	**Rannazzo Anna** **Genchi Bruno** **Gennaro Antonio** **Tutto il personale in servizio**	
 **SQUADRA DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO** Art.18 comma 1 lett.b e Art. 45 comma2 - d.lgs.81/2008	• PRESTARE SOCCORSO ALLE PERSONE INFORTUNATE; • ACCERTARSI DEL DANNO SUBITO E VALUTARE QUANTO PRIMA SE LA SITUAZIONE NECESSITA DI ALTRO AIUTO OLTRE AL PROPRIO; • SPOSTARE LA PERSONA DAL LUOGO DELL'INCIDENTE SOLO SE NECESSARIO O C'È PERICOLO IMMINENTE; • PORRE NELLA POSIZIONE PIÙ OPPORTUNA L'INFORTUNATO ED APPRESTARE LE PRIME CURE. • CONTROLLARE PERIODICAMENTE IL CONTENUTO DELLE CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO	**Gennaro Antonio**	**Rannazzo Anna**
	CHIAMATE DI SOCCORSO 112-113-115-118	**Rannazzo Anna**	**Macaluso Rosaria**
 **SQUADRA DEGLI ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI** Art.18 comma 1 lett.b Art.46 comma 3 lett.b - d.lgs.81/2008	• ATTIVARE IN CASO DI EMERGENZA GLI ESTINTORI E GLI IDRANTI • CONTROLLARE PERIODICAMENTE CON CADENZA MENSILE GLI ESTINTORI, GLI IDRANTI E LA CARTELLONISTICA DI SICUREZZA • CONTROLLARE PERIODICAMENTE LA PRATICABILITA' DELLE VIE DI ESODO E DELLE USCITE DI EMERGENZA • COLLABORARE CON L'ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E SUPPORTARE, IN SUA ASSENZA, LA DITTA CHE ESEGUE LA MANUTENZIONE E LE VERIFICHE DEGLI IMPIANTI ANTINCENDIO • COMPILAZIONE REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI E RELATIVA MODULISTICA CONSEGNATA DAL DIRIGENTE • CHIAMARE IN CASO DI NECESSITÀ IL SOCCORSO DEI VIGILI DEL FUOCO	**Gennaro Antonio**	**Genchi Bruno**

Ai fini della promozione e divulgazione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro é facoltà degli istituti scolastici inserire in ogni attività scolastica percorsi formativi interdisciplinari alle diverse materie scolastiche, pertanto gli insegnanti della scuola secondaria e della scuola primaria potranno inserire, rispettivamente nella programmazione di classe o di modulo, un'unità didattica pluridisciplinare relativa alla sicurezza e alla prevenzione dei rischi in ambiente di lavoro; altri insegnanti che intendono affrontare l'argomento possono inserirlo nella loro programmazione individuale.
Gli obiettivi educativi da raggiungere dovranno essere relativi ai comportamenti corretti da tenere nel corso delle prove di evacuazione, durante le attività didattiche (in classe, ma anche nei laboratori e nei campetti ginnici) e in caso di emergenza.

ppv
Il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza
F.to Sig. Giuseppe COLLESANO

Il Dirigente Scolastico
F.to Dr. Maria CICERO